

**DIRITTI DEL CITTADINO**

L'Angolo Tributario - A cura di Giovanni Maugeri

**ACCERTAMENTO IVA IMPOSTE DIRETTE**

**PREMESSA**

Nel n° 3 (GIUGNO\_LUGLIO 2009) è stato affrontato, nell'interesse degli associati e non, la normativa relativa all'accertamento sintetico "REDDITOMETRO" nonché le disposizioni relative per la difesa del contribuente in sede fiscale o contenziosa. Si è detto che l'ufficio, in presenza di elementi in suo possesso e a seguito delle giustificazioni edotte dal contribuente, può emanare l'atto accertativo.

**OBLIGHI DELL'UFFICIO FISCALE**

Nel caso di accertamento, l'atto, sia esso rettificativo o di accertamento sia analitico che induttivo (sintetico-redditometro), deve essere in ogni caso "motivato", secondo quanto prescritto dall'art. 3 della legge 7.8.1990, n° 241 (NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO).

**CONTENUTO DELL'ACCERTAMENTO**

L'atto di accertamento motivato deve contenere i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che lo hanno determinato, nonché la descrizione degli elementi essenziali sui quali si fonda la pretesa erariale. Ciò perché il contribuente, avendone cognizione, sia in grado di aderirvi o di esercitare il proprio diritto di difesa nella fase contenziosa.

**OBLIGO DELLA MOTIVAZIONE - DISPOSIZIONI**

L'obbligo della motivazione degli avvisi di accertamento, notificati al contribuente, infatti, è sancito dall'art. 56, 1°, 2°, 3° comma del D.P.R. 26/10/1972, n° 633 per l'IVA e dell'art. 42, 2° comma del D.P.R. 29/9/1973, n° 600 per le IMPOSTE DIRETTE

**NULLITA' DELL'ACCERTAMENTO**

Se manca, nell'accertamento, la motivazione, può essere invocata la nullità dello stesso. Tale "nullità", giusto il disposto dell'art. 61, 2° comma del D.P.R. 29.9.1973 n° 600, deve essere eccepita, a pena di decadenza, solo dinanzi alla Commissione tributaria Provinciale.

**PRINCIPIO DI CHIAREZZA E MOTIVAZIONE - OBBLIGO**

Tale principio è espressamente disciplinato dall'art. 7 dello "STATUTO DEL CONTRIBUENTE" (Legge 212/2000). In dettaglio è stato precisato che gli "atti" di natura tributaria devono essere:

- Motivati con l'indicazione dei presupposti di fatto, delle ragioni di diritto che hanno determinato l'adozione del provvedimento amministrativo.
- Qualora nelle motivazioni si faccia riferimento ad altro atto questo deve essere allegato all'atto che lo richiama, salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale.

**RICHIAMI - GIURISPRUDENZIALI**

Al proposito, la Corte di Cassazione, sez. tributaria n° 15234, depositato il 3.12.2001, precisa che "i documenti richiamati debbono essere allegati all'atto "notificato" al contribuente.

L'integrazione, in sede giudiziaria, di documenti citati dall'ufficio nell'avviso di accertamento e portati a conoscenza del contribuente, in sede contenziosa, comportano l'illegittimità dell'atto amministrativo.

Il Consiglio di Stato, con sentenza 16.3.1994 n° 255, ha chiarito che "l'obbligo della motivazione può ritenersi assolto per "RELATIONEM", se dagli atti, ai quali si fa riferimento, sia possibile desumere le ragioni alle quali la volontà dell'A.F. si sia determinata".

In ogni caso gli atti, in quanto prescritto dalla legge 241/1990 e dell'art. 6, dello "STATUTO DEL CONTRIBUENTE", legge 212/2000, devono essere conosciuti e conoscibili e resi disponibili al contribuente interessato

**ILLEGITTIMITA' DEGLI ATTI**

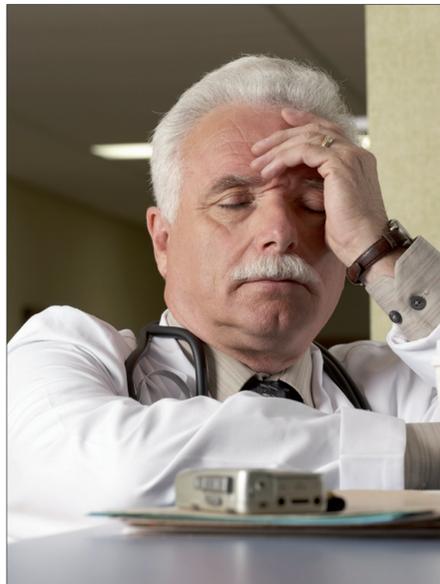
Per gli atti riconosciuti "illegittimi" si applica, se del caso, le disposizioni dettate dal combinato disposto dell'art. 68 D.P.R. 205/1992, n° 187, e 2- quater della legge 30.11.1994 n° 656,

**PRINCIPIO DELL'AUTOTUTELA.**

In tal caso l'Amministrazione Finanziaria può procedere all'annullamento totale o parziale dei propri atti ( accertamenti, rettifiche, irrogazione di sanzioni, ecc...) riconosciuti illegittimi o basati sui presupposti di fatto privi di ogni fondamento, per errori materiali, ecc....

**Amministrazione del personale**

**Lavoratore in malattia:  
licenziamento per giusta causa**



La Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso di un'azienda, ha stabilito che può essere licenziato il lavoratore che svolge, durante un periodo di malattia, delle attività che in qualche modo ritardano la sua guarigione e di conseguenza il suo rientro in ufficio.

L'azienda aveva licenziato un dipendente part-time perché sorpreso in altre attività tali da provocare un ritardo nella guarigione.

Nel caso concreto il lavoratore era stato visto guidare una moto di grossa cilindrata per recarsi in spiaggia dove prestava una seconda attività lavorativa.

La Cassazione afferma che l'espletamento di altra attività lavorativa o extralavorativa da parte del lavoratore durante lo stato di malattia è idonea a violare i doveri contrattuali di correttezza e buona fede nell'adempimento dell'obbligazione.

E' emersa una scarsa attenzione del lavoratore alla propria salute e ai relativi doveri di cura e di non ritardata guarigione.

Rif. normativi:  
Corte di Cassazione, sentenza n. 9474 depositata il 21 aprile 2009

**AVVISO "Miranese Impresa" è pubblicato con cadenza bimestrale; è distribuito in copia gratuita a tutti gli interessati dai Distributori di giornali e riviste del Miranese. Numero di copie stampato 20.000**

**MIRANESE IMPRESA**  
Reg. Tribunale di Venezia n° 1512 del 17/06/2005  
Anno V - Numero 4 - settembre 2009  
Periodico bimestrale d'informazione della

**Confartigianato**  
Associazione Artigiani e Piccole Imprese  
Mandamento Mirano  
Via Einstein, 8 - 30036 S. Maria di Sala (Ve)  
Telefono 041-48.64.77  
info@confartigianatomirano.it  
www.confartigianatomirano.it  
Presidente: Leandro Simion

Direttore responsabile: Giacomo Preto  
333.219.63.25 - giaco.preto@libero.it

Direttore organizzativo: Damiano Dori  
041-48.64.77

Stampa: Marca Print - arti grafiche  
Via Arma di Cavalleria, 4 Quinto di Treviso (TV)  
info@marcaprint.it - www.marcaprint.it

**Per le esigenze della tua impresa non aspettare domani ..... entra oggi nelle nostri sedi, richiedi informazioni sui nostri servizi....**

**Confartigianato**  
Associazione Artigiani  
e Piccole Imprese  
Mandamento Mirano



- ASSISTENZA SINDACALE E CATEGORIALE
- TENUTA CONTABILITA'
- TENUTA LIBRI PAGA
- AMBIENTE E SICUREZZA
- FORMAZIONE
- CONSULENZA LEGALE, FISCALE, SOCIETARIA, IMPRENDITORIALE
- CREDITO E AGEVOLAZIONI
- QUALITA' E CERTIFICAZIONE
- C.A.A.F.
- PATRONATO I.N.A.P.A.

**LE NOSTRE SEDI:**

SANTA MARIA DI SALA, Via Einstein n° 8 tel. 041.486477  
MIRANO, Via Gramsci n° F60/a tel. 041.430565  
AREA MARTELLAGO-SCORZE, tel. 041.540227  
Via Boschi n° 126/C - Martellago  
SALZANO, Via Allegri n° 4 tel. 041.5746002

**Comunicazione**

Il Consiglio Generale dell'Associazione Artigiani del Mandamento di Mirano ha proceduto nella recente convocazione all'aggiornamento delle cariche sociali con la nomina del sig. Leandro Simion - edile di Spinea - alla carica di Presidente.

Il neo presidente Simion sostituisce l'uscente Otello Calzavara.

Nella stessa occasione la Giunta dell'Associazione è stata aggiornata con la nomina dei nuovi componenti sigg. Marino Zamengo, autoriparatore in Mirano, e Marco Semenzato, del settore della lavorazione della plastica e autotrasportatore in Santa Maria di Sala, in sostituzione degli uscenti Giuseppe Raciti e Claudio Masiero.

Ai neo eletti l'augurio di un proficuo lavoro a favore dell'artigianato e della piccola impresa del Miranese e agli uscenti il ringraziamento per l'attività svolta.

**Evasione**

Da alcuni tempi, sempre più frequentemente, sugli organi di stampa vengono pubblicati i dati sulle differenze regionali in Italia in merito ai più diversi settori della vita sociale ed economica, dati e statistiche per tanto tempo a conoscenza solo di una ristretta cerchia di addetti ai lavori, funzionali al sistema.



Prima gli invalidi: circa 2,1 milioni di italiani percepiscono la pensione d'inabilità; la metà si trova al Sud. Ora la questione evasione: i media ci hanno ripetuto per anni che l'evasione è concentrata al Nord, soprattutto nel Lombardo - Veneto. Gli "addetti ai lavori" ci dicono, dati alla mano, che tutto invece è esattamente l'opposto: al Nord si evade meno con stime che parlano di un'evasione di circa il 13% in Lombardia, del 22% in Veneto ed Emilia, contro il 60% di Puglia e Campania, il 66% di Sicilia e il 94% della Calabria. Proprio in quest'ultima regione, in Calabria, risulta addirittura che per ogni 100 euro dichiarati ne vengono spesi 150. Un miracolo?

Viene quindi da chiedersi se i proclami di certi organi di stampa e di informazione, abituati a colorare le Partite IVA del Nord come incalliti evasori, siano fatti ad arte, probabilmente proprio per nascondere l'effettiva e diffusa evasione del Meridione.

Tra l'altro un'evasione di tale entità si spiega solo con un sistema connivente, fatto di false fatturazioni, con largo impiego di manodopera in nero, con l'arte di una contraffazione diffusissima e così via. Siamo perplessi perciò di fronte ai conclamati successi delle azioni svolte dalle forze preposte al controllo ed alla lotta all'evasione nel Veneto che hanno recentemente riempito i giornali con il risultato di aver scovato una serie di incalliti evasori.

Non nascondiamo certamente che nel nostro territorio vi è questa piaga, che deve essere estirpata; bisogna tuttavia cercare di essere obiettivi e di dire poi le cose come effettivamente stanno. Consigliamo, se si vuole veramente combattere il fenomeno, di cominciare a controllare quei territori dove l'evasione è eletta a sistema, altrimenti il tutto si riduce ad una nuova spremitura dei soliti noti, di chi paga e sta pagando, mentre in quelle aree del paese abilissime al lamento e al vittimismo ma poco, pochissimo propense a fare la loro parte, tutto rimane come prima.

D.D.

**Metropolitana di superficie, dove è finita?**



Si parla da anni dell'entrata in funzione del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale che, per il territorio del Miranese, interessa ben 5 comuni su 7: sulla direttrice della Valsugana infatti il piano prevede che saranno serviti con apposite stazioni Spinea, Martellago - Maerne, Salzano, Noale, mentre, sulla direttrice VE - PD, Mirano.

Consultando l'orario delle ferrovie, oggi appare evidente che siamo ancora fermi alla concezione del servizio ferroviario con treni Regionali; le corse sono impostate con i tradizionali criteri secondo le frequenze dell'utenza, non, come dicono i corretti concetti di Marketing, secondo il principio per cui "è il servizio che crea l'utenza".

Infatti è secondo questa logica che è stato studiato il SFMR che prevede corse cadenzate in determinate fasce orarie, coincidenze coordinate e immediate nelle stazioni capolinea, mezzi ad altra capienza.

Oggi di questo non si vede ancora niente; il sistema è ancorato alle concezioni di sempre.

Eppure gli investimenti ci sono, eccome! Tanti sottopassi costruiti per consentire la marcia frequente dei convogli e una maggior sicurezza nella circolazione, la riqualificazione delle stazioni con opere anche importanti, il miglioramento e ammodernamento degli impianti.

I presupposti quindi, per l'avvio del sistema ci sono tutti; purtroppo l'unica cosa certa è che si parla di un ulteriore spostamento di qualche anno.

Forse mancano i treni, forse il gestore del servizio deve essere ancora scelto; soprattutto le perplessità su Trenitalia come gestore sono tante vista l'efficienza con la quale gestisce le attuali linee e la rete ferroviaria; basta vedere la cronaca giornaliera dei quotidiani locali e regionali.

Quello che ci interessa - cioè il nostro comprensorio - lo

abbiamo potuto constatare dopo una svelta verifica nelle stazioni dove dovrebbe fare perno il servizio.

A Spinea non esiste, per esempio, né la biglietteria né il distributore di biglietti e l'acquisto degli stessi deve essere fatto negli appositi esercizi convenzionati, dove....., difficile dirlo, comunque non nei pressi della stazione.

A Martellago - Maerne e a Salzano i distributori di biglietti sono da tempo immemorabile fuori uso e le rivendite come nel caso di Salzano sono lontane qualche chilometro dalla stazione.

A Noale la biglietteria funziona ad ore, nonostante un traffico di passeggeri consistente.

Sembra proprio che Trenitalia faccia di tutto per far salire a bordo passeggeri sprovvisti di biglietto per poter poi appioppare le salatissime multe: pensando male, tanto a che serve il biglietto se poi con una sanzione ne recupero non so quanti?

Eppure, da nostra indagine, nel Miranese risultano, tanto per fare un esempio, più di 1500 imprese di carattere artigianale legate al settore costruzioni e installazione di impianti e di queste ben oltre il 50% gravita abitualmente o occasionalmente su Venezia centro storico, isole, ecc. per la propria attività legata alla manutenzione, alla riparazione, alla costruzione, al restauro, ecc.; una buona parte di queste ha personale dipendente che raggiunge il capoluogo partendo dalle stazioni del nostro territorio.

Non ci vuole molto quindi a ricordare che un efficiente servizio non solo sarebbe a vantaggio dei flussi turistici e dei comuni cittadini, ma sarebbe un chiaro sostegno all'economia di tutta la nostra area alle prese con notevoli problemi di mobilità, con risparmi di tempo e risorse.

Damiano Dori



## Le imprese contro la crisi: territorio, istituzioni, politica

Fiducia, stabilità, obiettivi definiti e reali: in questi ambiti, nell'attuale situazione economica, la politica nazionale, regionale e locale doveva fare molto perché molto ha promesso. Invece, ad esclusione di alcune eccezioni senza dubbio significative, si è ritrovata con il suo carico di buone intenzioni e poco di fatto. Dobbiamo ripartire dal territorio per lasciarci alle spalle questa crisi con pragmatismo, con progetti di breve e medio periodo, con azioni immediate. **Per imprese e cittadini:** immettere liquidità nel sistema, sbrogliare la matassa del panico collettivo (incoraggiato da istituzioni e media), procedere alle **liberalizzazioni, semplificare** i passaggi burocratici, chiedere alle **Pubbliche Amministrazioni di mostrarsi responsabili** (nel risparmio) e attive e rapide (nelle decisioni). **Ripartiamo dal territorio** e da quell'esercito di imprese, micro e piccole, che sanno adattarsi, combattere e reggere la crisi. Questa recessione cambierà i nostri modi di vivere e di produrre, ma il **capitalismo diffuso e familiare delle nostre imprese resisterà**. E se da un lato dobbiamo sostenere **l'occupabilità del capitale umano**, che è risorsa fondamentale nelle Piccole e Medie Imprese, dall'altro chiediamo che i lavoratori possano spendere la loro **professionalità**, che siano **tutelati** (con l'estensione degli ammortizzatori sociali alle piccole imprese), che le PMI possano rivalizzarsi. La società di mezzo, **il mondo dell'associazionismo**, ha dimostrato quanto questa crisi abbia unito le imprese e misurato la politica. La carenza strategica delle Istituzioni, che hanno sempre ragionato sull'offerta e non sulla domanda e su ciò che conveniva loro proporre alle imprese piuttosto che ascoltare i reali bisogni dell'imprenditoria, sembra non avere soluzione. L'Associazione Artigiani e Piccole Imprese giocherà un ruolo fondamentale, perché capace di offrire un'attività di consulenza che è un valore aggiunto; questo perché supportate da una pluriennale esperienza in gestione di impresa, offrendo anche la possibilità all'imprenditore artigiano di trovare la cognizione giusta e l'orientamento circa le proprie esigenze finanziarie e per dialogare più positivamente con le banche. Abbiamo ragione di sostenere a titolo generale che la battaglia potrà essere vinta solamente da quelle aziende che avranno la forza e la capacità di gestire il proprio business attraverso l'applicazione di quei criteri innovativi di gestione moderna che si fondano sulla velocità, la qualità e la varietà delle informazioni, delle risposte, dei prodotti e dei servizi forniti, perché questo nostro territorio sarà la vera spinta contro la crisi.



Barbara Ortes

## Quanti siamo?

A fine 2007 le imprese classificate artigiane nel Miranese assommano a 3432; a fine 2008 esse risultano 3453. Nonostante il periodo di crisi perciò, il settore, pur modestamente, cresce e, se questo dato sarà confermato anche a fine 2009, crediamo esso sarà una conferma e una chiara dimostrazione che ancora una volta le micro e le piccole imprese sono le sole a tener duro e a riconfermarsi asse portante dell'economia locale, anche in un momento di grande difficoltà come l'attuale, dimostrando coraggio e voglia di intraprendere. Avviare un'attività oggi, per quanto essa sia "micro", è comunque un atto di coraggio; sostegni e agevolazioni restano proclami nel ns. Veneto che basa la sua solidità proprio su questa tipologia d'impresa.

D.D.

### Mandamento di Mirano • Totale imprese artigiane IMPRESE ARTIGIANE PER COMUNE - CONFRONTO ULTIMI 5 ANNI

	NUMERO IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE A FINE ANNO					
COMUNI	2004	2005	2006	2007	2008	2008 SU 2007
Martellago	514	503	518	526	536	1,90%
Mirano	624	617	614	615	609	-0,98%
Noale	409	408	410	402	399	-0,75%
Salzano	348	349	359	365	371	1,64%
S. Maria di Sala	454	470	476	472	480	1,69%
Scorzè	585	593	601	602	599	-0,50%
Spinea	446	439	439	450	459	2,00%
TOTALE	3.380	3.379	3.417	3.432	3.453	0,61%

## LA LETTERA

Riceviamo ed integralmente pubblichiamo questa lettera che parla in modo semplice ma diretto di una situazione emblematica, del tutto simile a tante che quasi ogni giorno ci vengono spedite dai nostri Associati. Ci parla di come stanno distruggendo il tanto celebrato Nord-Est colpendolo nella sua economia più profonda a favore della grande industria, quella che, anche se privata, è di Stato, perché coperta a livello finanziario (banche e grande finanza, con utili eventualmente reinvestiti sì, ma in paradisi fiscali o in filiali all'estero o, se in perdita, salvata da "cordate" imprenditoriali sostenute dallo Stato) e a livello del personale (cassa integrazione pagata dai soliti "beolchi polentoni", sempre da noi insomma). Delle lacrime e del sangue delle nostre piccole e piccolissime aziende, ossatura imprescindibile dell'economia veneta ma anche dell'intero Nord, nessuno, di destra o di sinistra, parla: né politici, né telegiornali, né giornali, neanche dei nostri, di quelli locali. E scusate lo sfogo.

(Il d.r. Giacomo Preto)

## Sono stanco delle parole

Ho 30 anni e sono socio di una ditta di carpenteria meccanica; voglio raccontarvi la mia storia, la storia di un giovane artigiano che è stanco delle parole dei grandi imprenditori, dei politici, degli economisti, parole di persone che parlano solo di grandi industrie, realtà diverse da quello che è il vero Nord Est.

La mia storia è questa: anni fa con un amico abbiamo dato inizio ad una nuova avventura, la produzione di carpenterie meccaniche per conto terzi. Due giovani con la voglia di spaccare il mondo di costruirsi un futuro. Si lavorava come dei matti, si assume personale, si investono gli utili in nuove attrezzature, si studia. Dovevamo pensare e produrre. Con l'esperienza sono arrivati i progetti, la nuova sede, apertura di un leasing per ampliare la produzione, spazi più ampi, nuovi dipendenti ben pagati, naturalmente perché dovevano e danno ciò che la ditta chiedeva: affidabilità e voglia di crescere. Arriva la fase critica di cui tutti parlano.

Purtroppo se ne parla solo per le grandi industrie, l'artigianato non è contemplato. Noi siamo vittime di quelle industrie che da un giorno all'altro decidono di cambiare le loro strade. Vi farò qualche esempio di ciò che ci sta capitando. Per circa 5 anni abbiamo investito in una azienda leader nel settore anima, corpo e testa, formazione dei dipendenti, perché credevamo in un progetto nuovo come ci era stato dipinto. Dopo 5 anni ci arriva il ben servito: "abbiamo deciso di sospendere il determinato prodotto".

Senza spiegazioni senza motivi. Abbiamo perso circa 140.000 Euro di fatturato.

Decidiamo di andare avanti iniziamo una nuova produzione di impianti progettati da noi. Altra tegola. Un'azienda, nostra committente decide di fare un concordato. Anche qua anni di investimenti e prospettive infinite secondo loro. Noi ci credevamo ma loro, i grandi imprenditori, hanno deciso: ci dispiace "chiudiamo"; noi come farlocchi aspettiamo cosa concordino per noi. Dopo questa tegola abbiamo dovuto interrompere i ns. progetti perché mancano i fondi. Il mercato della nostra zona ormai è impazzito: gente che lavora sotto costo al ribasso, tanto chi ne risente sono ancora gli artigiani, i grandi imprenditori non ci rimettono mai.

Allora che si deve fare? Si parla tanto dei giovani che non hanno voglia di emergere e stanno con mamma e papà fino a 40 anni.

Probabilmente sto lottando contro i mulini a vento, ma voglio un futuro per mio figlio, lo voglio per tutti i giovani che come me vogliono emergere. Voglio essere fiero di essere artigiano del Nord Est. Se tutto è già stato deciso fatemelo capire che me ne vado da questo paese, datemi la possibilità di fare, di vivere e far vivere dignitosamente tutte quelle persone che ruotano attorno alla mia realtà.

## Terza edizione dell'agevolazione Tremonti

Con il varo della manovra d'estate ritorna ancora una volta l'"agevolazione Tremonti"; nel dispositivo si ripropone infatti, seppure con modalità più limitate rispetto al passato, un incentivo fiscale per gli investimenti delle imprese da utilizzare attraverso una deduzione dal reddito pari al 50% del valore dei beni acquistati.

In pratica, sintetizzando al massimo il concetto, il fisco consente al contribuente di dedurre, per una volta e mezzo, il costo del bene strumentale; innanzitutto mediante l'ordinario processo di ammortamento contabile, e in secondo luogo attraverso una deduzione nella dichiarazione dei redditi pari alla metà della spesa.

Per capire meglio come funziona analizziamo il provvedimento con maggiore dettaglio.

### COSA PREVEDE

Il decreto prevede l'esclusione dall'imposizione sul reddito d'impresa del 50% degli investimenti in macchinari e apparecchiature effettuati dall'entrata in vigore del decreto fino al 30 giugno 2010. L'esclusione vale a decorrere dal periodo d'imposta 2010.

Il bonus è collegato agli investimenti fatti in macchinari e apparecchiature, comprese le rispettive parti meccaniche, e include anche alcune apparecchiature speciali, per trasporto di passeggeri o merci entro strutture delimitate.

L'incentivo è revocato se i beni sono ceduti a terzi o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa prima del secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto.

### SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tutti i titolari di reddito d'impresa, a prescindere dal regime contabile adottato; nella categoria rientrano quindi:

- persone fisiche esercenti attività commerciale ancorché gestita in forma d'impresa familiare, comprese le aziende coniugali;
- società in nome collettivo e in accomandita semplice;
- società d'armamento;
- società di fatto che abbiano per oggetto l'esercizio di attività commerciale;
- consorzi tra imprese;
- società a responsabilità limitata, per azioni e in accomandita per azioni;
- società cooperative e di mutua assicurazione;
- enti pubblici e privati, diversi dalle società, aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di un'attività commerciale;
- enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di un'attività commerciale, limitatamente al reddito derivante dall'attività commerciale esercitata;
- società, enti commerciali e persone fisiche non residenti nel territorio dello Stato, relativamente alle stabili organizzazioni situate nel territorio stesso, nella misura in cui l'attività di ricerca è svolta dalla stabile organizzazione.

L'agevolazione opera anche per le società in perdita; la detassazione comporta in questo caso un aumento dell'importo della perdita stessa, con possibilità di riporto a nuovo nei successivi cinque esercizi, salvo il riporto illimitato per le società neo costituite.

### BENI SOGGETTI ALL'AGEVOLAZIONE

Sono agevolabili gli investimenti in macchinari e apparecchiature comprese nella divisione 28 della tabella Ateco 2007.

Non sono oggetto d'agevolazione altre categorie di beni.

Le agevolazioni della Tremonti-ter si applicheranno solo all'acquisto di apparecchiature e macchinari nuovi, cioè beni acquistati da produttori, e beni usati sottoposti a processo di effettivo rinnovo.

**IMPORTO E APPLICAZIONE DELLA DETASSAZIONE** L'agevolazione comporta l'esclusione dall'imposizione sul reddito d'impresa del 50% del valore degli investimenti effettuati. In pratica, l'agevolazione è costituita da una riduzione dell'imponibile IRES pari al 50% del costo sostenuto; quindi, per esempio, nel caso di acquisto di un macchinario per € 1.000, ci sarà deduzione dall'imponibile di un importo pari a € 500. La detassazione non ha effetto ai fini IRAP, e si applica attraverso una variazione in diminuzione in dichiarazione. Il calcolo dell'agevolazione è autonomo.

### VERSAMENTO DELLE IMPOSTE

L'agevolazione riguarda gli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 01.07.2009 e il 30.06.2010.

I periodi d'imposta interessati sono pertanto l'anno 2009 e 2010.

Gli investimenti effettuati dopo l'entrata in vigore del decreto e fino al 31.12.2009 produrranno una detassazione in dichiarazione 2009 (in giugno 2010), mentre gli investimenti effettuati nel primo semestre del 2010 avranno effetto sulla dichiarazione 2010 (in giugno 2011).

### MODALITÀ DELL'INVESTIMENTO

L'investimento può essere realizzato secondo le seguenti modalità:

- acquisto
- locazione finanziaria (leasing)
- realizzazione mediante appalto
- mediante costruzione interna

### VINCOLI SUI BENI E REVOCATIONE DELL'AGEVOLAZIONE

I beni acquistati mediante l'agevolazione non potranno essere ceduti a terzi o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa prima del secondo esercizio successivo a quello in cui avviene l'acquisto (gli investimenti avvenuti nel 2009 non possono essere ceduti prima del 31.12.2010, mentre per i beni acquistati nel 2010, la decadenza vale fino al 31.12.2011)

A.D.C.



Giulio Tremonti

## Mostra Artigianato Noale 2009

Anche quest'anno l'Associazione Artigiani del Mandamento di Mirano rinnova la tradizione della mostra dell'artigianato dopo la pausa del 2008, dovuta al festeggiamento del suo trentesimo compleanno. Il ritorno è previsto a Noale con un'esposizione denominata **"NoalArt: artigianato tra passato, presente e futuro"**.

La mostra NoalArt s'inscrive nell'ambito dell'organizzazione dei tradizionali festeggiamenti in occasione della Sagra del Rosario e sarà presente dal 2 all'11 ottobre, durante quindi tutto il periodo della sagra con il prosieguo nel week end successivo nel quale sarà organizzato il mercato dell'antiquariato.

Come da tradizione, NoalArt sarà insediata nell'area verde di Via Vecellio, dove un'apposita tensostruttura ospiterà 26 espositori provenienti da Noale, dai comuni limitrofi e da altre province, come buona testimonianza del successo e della bontà della mostra.

L'esposizione si rivolge prevalentemente al "settore casa", proponendo in particolare proposte di arredamento con mobili, tappezzeria, serramenti, pavimentazioni, decorazioni ed articoli per la casa; particolare attenzione sarà prestata alle novità e alle tematiche d'attualità, come i sistemi di sicurezza, le tecnologie per il riscaldamento e per il risparmio energetico e per tutte le rifiniture: pavimenti, rivestimenti, serramenti, porte per interni ed esterni, complementi d'arredo per il bagno e arredamenti da giardino.

Per l'organizzazione dell'evento l'Associazione ha lavorato con la locale Amministrazione, da poco insediatasi, e con la Pro Loco, inserendo la mostra all'interno della Sagra e trasformando il tutto in un unico grande avvenimento, dove, accanto a tantissime novità e idee innovative, ogni visitatore di qualsiasi età può trascorrere una giornata diversa, con la possibilità di assistere ad eventi e spettacoli perfettamente integrati nel rispetto della manifestazione, sempre capaci di animare una piacevole serata o un pomeriggio autunnale.

Ampla attenzione viene anche data ai valori della solidarietà con l'iniziativa "SOPRA I TETTI DI NOALE": un aiuto concreto il cui ricavato sarà interamente devoluto all'AIL, l'Associazione Italiana contro le Leucemie.

Su sottolineo, infine, come la posizione della struttura che ospita la mostra avrà il suggestivo sfondo della medievale Rocca dei Tempesta, costituendo un'ulteriore naturale attrattiva alla rassegna.

Andrea Dal Corso

**CITTA' DI NOALE**

Confartigianato  
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E  
PICCOLE IMPRESE  
MANDAMENTO DI MIRANO

**DAL 2 AL 11 OTTOBRE 2009**

**ARTIGIANATO:  
TRA PASSATO PRESENTE E FUTURO**

**ESPOSIZIONE  
ARTIGIANATO E SERVIZI 2009**

TEATRO TENDA  
GIARDINI DI VIA VECELLIO - NOALE

ORARI  
Feriale 20.00 - 24.00  
Sabato 15.00 - 24.00  
Domenica 09.00 - 24.00